Verità e libertà, un incontro da testimoniare

Mons. Luigi Negri

Monsignor Negri: «Il cristianesimo non esclude niente e nessuno, ma anzi include tutta la realtà positiva vissuta dalla storia dell'umanità»

DI ALESSANDRO MORISI

Il tema della Verità è stato al centro del Meeting di Rimini appena conclusosi. E sul rapporto fra libertà e verità hanno dibattuto, in uno degli incontri più interessanti, Sergio Belardinelli, docente di Sociologia dei processi culturali all'Università di Bologna (che ha definito la questione come la «più cruciale del nostro tempo») Robert Spaemann, docente emerito di Filosofia a Monaco e monsignor Luigi Negri, vescovo di San Marino-Montefeltro.
«La libertà senza la verità, che è la pretesa dell'uomo moderno - afferma monsignor Negri - è cancellazione di qualsiasi realtà con cui confrontarsi e misurarsi.

La libertà si misura con la verità, ma non la fa. Una libertà che si svincola dalla verità e che pensa di essere capace di costruire essa stessa la verità, finisce per diventare puro istinto e pura reattività, come dimostra l'esperienza tragica della nostra società. La verità, invece, è la condizione della libertà, come ci insegna da duemila anni il magistero della Chiesa. La libertà implica la responsabilità che ci si assume in modo positivo o negativo di fronte alla verità».

Per noi cattolici la verità è l'uomo-Dio Gesù Cristo; per questo veniamo accusati di intolleranza e fanatismo. È vero?
La verità che si fa carne non «azzera» i tentativi che l'uomo ha fatto e continua a fare di arrivare alla verità col suo sentimento, la sua affezione, la sua intelligenza e capacità artistica. La fede infatti non è la negazione dell'umano ma l'unica grande possibilità di valorizzazione di esso. Quindi tutti gli esercizi di libertà e tutte le ricerche della verità vengono misteriosamente assunte e risignificate dall'esperienza della Verità. Come diceva san Tommaso, la verità cristiana non è una verità che esclude, ma include tutta la realtà positiva vissuta dalla storia dell'umanità.
Qual è il rapporto di verità e libertà con la carità?
Si serve la verità, e si incrementa la libertà propria e degli altri, attraverso la missione. La missione è la testimonianza di Cristo che è la verità, centro del cosmo e della storia. È la verità di ogni tempo e di ogni uomo e per ogni uomo. Noi amiamo la libertà degli uomini se continuamente proponiamo loro la fede come la possibilità di vita, senza imposizione o astrattismi. La parola missione sintetizza sul piano esistenziale l'amore alla verità e l'amore agli uomini, che sono uniti.
Dire di no a Cristo come via, verità e vita, è il mistero della libertà o un abuso della libertà ?
È tutte e due le cose. È il mistero dell'iniquità, perché il rifiuto di Dio si collega alla sua negazione nel peccato originale. Ma è anche una responsabilità che uno si prende, fino alle estreme conseguenze. Dio, ci dice il prologo del Vangelo di Giovanni, ha accettato che gli uomini accogliessero, ma anche non accogliessero la luce vera che veniva nel mondo, il Cristo.